

-----**STATUTO**-----

-----**DELLA "FONDAZIONE ELPIS ETS"**-----

-----**I - COSTITUZIONE**-----

-----**ARTICOLO 1**-----

E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE ELPIS ETS".
La Fondazione è un Ente del Terzo Settore ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") dotato di personalità giuridica.

Essa è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia di Enti del Terzo Settore.

L'utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ETS" ed il conseguimento della personalità giuridica è strettamente legato all'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore. Pertanto qualora, per qualsiasi causa, la Fondazione non sia più iscritta a tale registro, dovrà eliminare tale dicitura dalla denominazione. E' fatto divieto di utilizzare il riferimento a "Ente del Terzo Settore" in assenza dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Ai sensi dell'art.22 comma 1-bis del Codice del Terzo Settore, essendo la Fondazione già in possesso della personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, una volta ottenuta l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore, l'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di cui al citato D.P.R. 361/2000 è sospesa fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore. Nel periodo di sospensione, la Fondazione non perde la personalità giuridica acquisita con la pregressa iscrizione e non si applicano le disposizioni di cui al citato D.P.R. 361/2000.

-----**ARTICOLO 2**-----

La Fondazione ha sede in San Giovanni Rotondo, alla Via Ragazzi del '99 snc.

-----**ARTICOLO 3**-----

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e svolge la propria attività nei seguenti settori:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, ivi inclusi, in particolare, i servizi di assistenza e cura agli anziani e la gestione di ambulatori, case di cura e case di riposo per anziani;

b) attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile attraverso Centri antiviolenza, Case rifugio, Case per la prima accoglienza, Case per la prima emergenza da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza;

c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

d) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e

riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; -----

e) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; -----

f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; -----

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs 117/2017; -----

h) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; -----

i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso; -----

j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; -----

k) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; -----

l) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; -----

m) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; -----

n) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; -----

o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; -----

p) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; -----

q) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; -----

r) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di

interesse generale a norma del presente articolo; -----
s) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; -----
t) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; -----
u) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni; -----
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.-----

-----ARTICOLO 4-----

Il patrimonio della Fondazione è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo, consentito dalla legge, nonché da tutti i diritti, previsti dalla normativa vigente, a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa.-----

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie.- Tale patrimonio potrà essere aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati, elargizioni e contributi di enti pubblici e privati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore per il potenziamento della benefica istituzione e con le quote delle rendite che il Consiglio di Amministrazione disporrà di destinare, con deliberazioni, ad incremento del patrimonio.-----

-----ARTICOLO 5-----

Le rendite derivanti dal patrimonio della Fondazione di cui all'art.4, nonché ogni altro eventuale contributo ed elargizione destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio saranno erogate per il perseguimento delle finalità enunciate all'art.3 del presente statuto, con i criteri e le modalità che, a fronte delle concrete esigenze ed al vaglio dell'esperienza, il Consiglio di Amministrazione riterrà più utili ed efficaci.-----

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.-----

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a loro direttamente connesse.-----

In concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, la Fondazione potrà altresì promuovere occasionalmente raccolte pubbliche di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori.

-----II - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

-----ARTICOLO 6-----

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione che è composto da cinque membri, uno di diritto nella persona del Fondatore stesso e quattro elettivi nominati a vita dal Fondatore nell'atto costitutivo.-----

A seguito di dimissione, permanente impedimento o decesso del Fondatore, saranno chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione due rappresentanti della famiglia del Fondatore, dei quali un rappresentante sarà scelto dalla famiglia di Ercolino Giuseppe e un rappresentante dalla famiglia di Ercolino Michele. Da tale momento il Consiglio di Amministrazione sarà composto da sei membri.

I due membri di diritto, facenti parte della famiglia del Fondatore, per sé ed aventi causa in perpetuo, avranno diritto di nominare tra i propri familiari, con testamento ovvero da scegliere tra i componenti della famiglia stessa, per diritto di successione, due membri in modo tale che due rappresentanti della famiglia Ercolino possano far parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'intera durata della Fondazione stessa.

A seguito di dimissione o permanente impedimento, di uno o di entrambi i rappresentanti della Famiglia del Fondatore, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad invitare le rispettive famiglie alla nomina del sostituto.

Se un discendente della famiglia di Ercolino Michele e di Ercolino Giuseppe rifiuta la carica vacante, essa sarà occupata dall'altra famiglia.

Nel caso in cui non vi siano membri della famiglia del Fondatori disposti ad accettare la carica all'interno della Fondazione, la famiglia Ercolino e/o i suoi successori potranno nominare anche una persona ovvero i due rappresentanti scegliendoli all'esterno della famiglia stessa.

A seguito di dimissione, permanente impedimento o decesso di un membro nominato a vita dal Fondatore il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione, per cooptazione, entro 15 giorni.

In entrambe le ipotesi, quando il cooptato non accetti per iscritto la carica entro 15 giorni dalla comunicazione avuta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, s'intende che l'abbia rifiutata. In tale caso il Consiglio stesso può procedere ad una nuova cooptazione.

Il membro cooptato dura in carica per tre anni, a partire dalla data di accettazione e può essere riconfermato.

ARTICOLO 7

Il componente del Consiglio di Amministrazione, cooptato, che non partecipa a 3 (tre) riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, senza giustificazione del motivo, sarà ritenuto dimissionario e sarà sostituito con deliberazione del medesimo Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 8

I componenti del Consiglio di Amministrazione che compiano un atto o frappongano ostacoli al raggiungimento degli scopi ovvero di un solo scopo della Fondazione saranno dichiarati incapaci di assolvere il proprio compito ed esclusi con provvedimento del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 9

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare:

- a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, redige la relazione annuale sull'attività, ne predispone e ne esegue i programmi;
- b) approva annualmente, entro il mese di dicembre, il bilancio preventivo

dell'anno seguente ed entro il mese di febbraio, il bilancio consuntivo dell'anno precedente;-----

c) delibera sull'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti testamentari nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili;-----

d) delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri enti o privati;-----

e) delibera i regolamenti;-----

f) provvede all'assunzione del personale, sia di quello amministrativo e sia di quello preposto allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione; provvede altresì al licenziamento di tutto il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico in conformità alle norme di legge;-----

g) delibera le modifiche allo statuto e le sottopone alle autorità competenti per l'approvazione, nei modi ed ai sensi di legge;-----

h) dispone il trasferimento della sede della Fondazione;-----

i) amministra il patrimonio della Fondazione e gestisce le entrate ordinarie e straordinarie della stessa;-----

l) determina i poteri e i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli già spettanti per statuto.-----

ARTICOLO 10-----

Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi componenti un Presidente e un Vice Presidente, i quali durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Provvede alla nomina dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione legale dei conti nel rispetto dei limiti e dei requisiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.-----

ARTICOLO 11-----

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione sia di fronte ai terzi che in giudizio, con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa, ivi compreso quello di nominare procuratori determinandone le attribuzioni. Inoltre il Presidente:-----

- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;-----

- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che sono deliberati;-----

- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;-----

- provvede alla gestione del personale, sia quello amministrativo e sia quello preposto allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione e ne dirige l'attività;-----

- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;-----

- cura la redazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo;-----

- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;-----

- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, con l'obbligo in tal caso di sottoporre la relativa delibera alla ratifica del Consiglio, nel più breve tempo possibile e comunque nella prima seduta successiva.-----



22.11.2011
Antonio Lombardi
Piero Lombardi
Piero Lombardi

Il Presidente può avvalersi nella esecuzione dei servizi di uno o più responsabili, da lui nominati al di fuori del Consiglio di Amministrazione e può delegare i propri compiti, in tutto o in parte, al Vice Presidente.-----
In caso di assenza o di impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente.-----

-----ARTICOLO 12-----

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, presso la sede della Fondazione, di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.-----

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con avviso da spedirsi almeno cinque giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, anche il giorno prima, a ciascun amministratore e, ove si tratti di riunioni a cui devono assistere l'Organo di Controllo e/o l'Organo di Revisione legale dei conti, anche ai componenti di questi ultimi. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (anche informatico).-----

Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito ed atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i suoi membri e, ove si tratti di riunioni a cui devono essere invitati l'Organo di Controllo e/o l'Organo di Revisione legale dei conti, i relativi componenti di questi ultimi siano presenti od informati della riunione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.-----

-----ARTICOLO 13-----

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in sua mancanza o assenza, dal Vice Presidente. Chi presiede designa un segretario.-----

Il Consiglio procederà a votazione palese e delibererà con la presenza e con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei suoi componenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.-----

-----ARTICOLO 14-----

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, nominato dal Consiglio.-----

-----ARTICOLO 15-----

I componenti il Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni dell'ufficio.-----

-----III - ORGANO DI CONTROLLO-----

-----REVISIONE LEGALE DE CONTI-----

-----ARTICOLO 16-----

Ove richiesto dalla normativa tempo per tempo vigente, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dell'Organo di Controllo e/o dell'Organo di Revisione legale dei conti. Il numero dei componenti di ciascun Organo sarà determinato di volta in volta dal Consiglio e, comunque, nel rispetto della

composizione e dei requisiti stabiliti dalla normativa tempo per tempo vigente.-
Le competenze dei suddetti Organi sono quelle stabilite dalla legge.-----
La carica è incompatibile con qualsiasi altro incarico da svolgersi nella
Fondazione.-----

-----IV - CONTABILITA' - ESERCIZIO E BILANCIO-----

-----ARTICOLO 17-----

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31
dicembre di ogni anno.-----
Il Consiglio di Amministrazione cura la tenuta delle scritture contabili ed ha
l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale.-----

-----V - ALBO SOCI BENEMERITI-----

-----ARTICOLO 18-----

Presso la Fondazione è istituito l'Albo dei soci benemeriti nel quale verranno
iscritti, previa delibera del Consiglio di Amministrazione:-----
- gli Enti, pubblici e privati, che hanno contribuito al raggiungimento del fine
della Fondazione;-----
- le persone fisiche che si sono distinte per la partecipazione alla vita della
Fondazione sia per impegno e sia per elargizioni;-----
- le persone fisiche scelte tra le personalità ecclesiastiche, della cultura, della
scienza e/o di particolare, chiara e spiccata valenza sociale, morale e spirituale.-
Per questioni di particolare importanza il Consiglio di Amministrazione potrà
invitare i Soci benemeriti o alcuni di essi a partecipare alle riunioni del
Consiglio. Questi ultimi, ove invitati, potranno esprimere un parere consultivo.-

-----VI - ESTINZIONE-----

-----ARTICOLO 19-----

La Fondazione si estingue nei casi previsti dalla legge.-----
In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina
uno o più liquidatori, che saranno scelti fra i suoi membri.-----
Tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione
dovranno essere devoluti dai liquidatori all'Associazione "ELPIS - APS
"(attualmente con sede in San Giovanni Rotondo alla Via E. Macario n.15 -
c.f.n.92007470716), e, qualora quest'ultima non possa o non voglia accettare la
devoluzione, ad altro Ente del Terzo Settore che possa garantire la
prosecuzione delle attività della Fondazione.-----
Resta salva la diversa destinazione se imposta dalla legge. -----

-----VII - NORME FINALI-----

-----ARTICOLO 20-----

Per tutto quanto non espressamente disposto nel presente statuto, si
intendono richiamate, in quanto applicabili, le disposizioni del Codice del Terzo
Settore, del Codice Civile e ogni altra normativa in materia di Fondazioni.-----



1. Enrico Ammend
Fabio Di Vito
Piero Perconillo
Vito Proietti

